

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

I 50 anni di Max Biaggi  
«Cucino per i miei bimbi»

Troppi infortuni  
Lo scudetto si gioca  
in infermeria  
Stefano Agresti  
Monica Colombo a pagina 54

MAXIMILIAN I  
SPUMANTE DAL 1977

Moltanto in Italia e Spagna  
ssione

AUSTRIA  
E il cancelliere  
Schallenberg

CORRIERE DELLA SERA

L'INCHIESTA • «PROCREATE E SALVERETE LA FAMIGLIA» DI ROBERTO GRESSI  
LE INTERVISTE • LITIZZETTO E TRAPANESE, STORIE DI ADOZIONE DI SERRA E SARFATTI  
NATALE • QUALI SONO I MIGLIORI REGALI TECH (ANCHE NON COSTOSI)



03.12.2021

ME

«TUTTO SU DI ME? SO  
DEI MIEI FILM SCATEN



LA CORSA PER  
Quel ru  
di Antonio  
Il ruolo sen  
il processo

DA QUESTO LIBRO IL FILM DI RIDLEY SCOTT  
CON LADY GAGA E ADAM DRIVER

SARA GAY FORDEN

HOUSE OF  
GUCCI

LA SAGA APPASSIONANTE DI UNA DINASTIA  
LO SPLENORE DI UN MARCHIO LEGGENDARIO  
IL TRADIMENTO E IL DELITTO

Garzanti

BARFLY  
DI MARCO CREMONESI



CENTO PUNTI  
LA GRAN RISERVA  
NONINO 27 ANNI

Ma come si fa? È difficile parlare della famiglia Nonino senza nemmeno un pochino dell'invidia che si prova nei confronti di chi fa tutto bene. I trofei, per questa famiglia che nella grappa contemporanea ha inventato tutto senza mollare di un centimetro sul sacramento dell'artigianalità, non sono mai mancati: per dire, nel 2019 era la miglior distilleria del mondo per *Wine enthusiast*. Ora, è arrivato un riconoscimento speciale: la Nonino Gran Riserva 27 anni è stata premiata da Falstaff (massima rivista enogastronomica dei Paesi di lingua tedesca) con i suoi 100 punti. È la prima volta per un distillato italiano, che entra così in un club con pochi soci davvero: soltanto il cognac Remy Martin Louis XIII e il Rum Appleton Estate Aged 30 years hanno raggiunto la terza cifra. Uva di Refosco dal peduncolo rosso vendemmiata nel 1988, gli alambicchi di rame concepiti da Benito Nonino, barrique di rovere Nevers per 27 anni. Poi, la scintillante ampolla con tappo in cristallo e oro per i 505 fortunati che riusciranno a portarla a casa.

VALENTINA SCANNAPIECO

## DIVINI

TOSCANA

DI LUCIANO FERRARO

### MORETTI E IL MOMENTO FELICE CON 20 BOTTIGLIE DI ORENO

Il produttore del bordolese aretino con i due figli al fianco:  
«Volevamo un grande vino, ci siamo riusciti, non ci fermiamo»

Un robusto sigaro cubano, il vestito color terra, venti bottiglie di Oreno di altrettante annate sul tavolo e soprattutto i due figli, Amedeo e Alberto, al suo fianco. Metti una sera felice a Milano con Antonio Moretti Cuseri, della Tenuta Sette Ponti (300 ettari di verde, di cui 65 a vigneto), che produce 700 mila bottiglie l'anno tra Toscana e Sicilia. Una di quelle sere in cui, per l'imprenditore del vino e della moda, vale la pena di godersi la felicità, fino a far scendere qualche lacrima sotto gli occhiali dalla spessa montatura nera. Senza pensare ai giorni difficili e a quello che accadrà.

Al Seta, il ristorante del Mandarin dove svetta lo chef Antonio Guida, Moretti Cuseri ha celebrato le prime venti vendemmie del suo vino, un bordolese super premiato, in Italia e negli Stati Uniti. Lo ha fatto senza risparmio di emozioni. «Un vino denso e riconoscibile nella sua precisione», ha raccontato il wine critic Luca Gardini, commentando l'ultima annata, la 2019. Un apprezzamento che si è tradotto nel massimo del pun-

teggio, 110 centesimi, assegnato all'Oreno nella guida *I migliori 100 vini e vignaioli d'Italia*, edizione 2022, in edicola con il *Corriere della Sera*. «Oreno», ha spiegato il produttore aretino di Castiglion Fibocchi, «è nato nel 1999 con 2.500 bottiglie. Volevamo un grande vino sulla spinta dei Supertuscan. Abbiamo scelto di chiamarlo Oreno, come il torrente della tenuta».

Partito da un assemblaggio di Sangiovese, Merlot e Cabernet Sauvignon, ora Oreno è composto da Merlot, Cabernet Sauvignon e Petit Verdot. «Una continua ricerca dell'eccellenza e fedeltà all'annata», riflette Gabriele Gorelli, primo master of wine italiano. «Oreno è un'icona». Anche il cambio dell'enoologo, all'inizio Carlo Ferrini, ora Beppe Caviola, ha aiutato a far emergere l'eleganza del vino e del suo carattere. «E non ci fermiamo», dice in una nuvola di fumo Moretti Cuseri, «ora stiamo allevando lombrichi che ci aiutano a concimare il terreno. Anche con questi particolari si fa un grande vino da 40 mila bottiglie l'anno».



MAX DANIEZZANA



#### ECCELLENZE

Brunello e Barolo (con 3 etichette a testa) tra i più premiati nella lista dei vini Top 100 del mondo della rivista americana *Wine Spectator*. Al 5° posto il Brunello 2016 Le Chiuse (nella foto), all'8° il Barolo 2016 Bricco Boschis di Cavallotto. In totale sono 23 le etichette italiane in classifica